



Il reparto di Ginecologia e ostetricia del San Paolo di Savona

FOTO PUGNO

Bando Asl, pronti 33 medici tra anestesisti e ginecologi

Dopo una serie di chiamate deserte, diversi giovani specialisti bussano alla porta Il dg Prioli: «Segnale incoraggiante, cominciamo a coprire le carenze d'organico»

Luisa Barberis

Ventinueve ginecologi, un pediatra e tre anestesisti bussano alla porta dell'Asl. Nel giorno in cui le cooperative entrano nella sanità savonese per sopperire a una carenza di specialisti che inizia a essere preoccupante, l'azienda sanitaria registra anche un buon numero di risposte ai bandi aperti per completare gli organici con assunzioni dirette e assicurare così turni e servizi a lungo termine nei vari reparti.

Ieri sono state pubblicate le graduatorie e sono stati ammessi tre anestesisti (due specializzandi e uno specializzato in lizza per contratti a tempo determinato) e un pediatra (una sola specializzanda in corsa per un posto da dirigente medico a tempo determinato) a sostenere il col-

loquio e le prove con le commissioni. Queste ultime sono chiamate a verificare i requisiti dei candidati e, per esempio nel caso del concorso per ginecologi, sono già al lavoro per vagliare le 29 candidature. Tra i medici che hanno risposto alle chiamate ci sono anche numerosi specializzandi, oltre a giovani che hanno concluso di recente il percorso di specializzazione.

Il risultato non era affatto scontato, visto che in passato più volte le chiamate erano andate deserte, perché in primis i giovani preferivano scegliere grandi città. Molto ora dipenderà dall'esito delle selezioni. «L'obiettivo è concretizzare numerose assunzioni in varie specialità, a partire da quelle carenti – precisa il direttore generale dell'Asl Marco Damonte Prioli –

Abbiamo sempre detto che il ricorso alle Cooperative è una soluzione temporanea e transitoria e per questo in parallelo stiamo lavorando da tempo e senza sosta per rinforzare organici tali da poter dare continuità a

«Il nostro obiettivo è di proseguire con le assunzioni per dare continuità ai servizi»

tutti i servizi. Speriamo che le risposte ai bandi si traducano in assunzioni. Le procedure sono continue, per esempio quella per ginecologi è in fase avanzata e sta proseguendo l'iter per arrivare alla nomina: in questo caso sono arrivate 29 candidature».

All'appello soltanto per

tracciare il quadro mancano almeno una decina di anestesisti, nove pediatri e sei ginecologi. Un capitolo a parte va dedicato agli infermieri: l'Asl ha bandito anche un avviso per rinforzare questi organici, ma trattandosi di una procedura a tempo determinato si è trovata a fare i conti con la risposta di molti infermieri che già lavorano negli ospedali, ma hanno un rapporto di lavoro in scadenza. Di conseguenza è probabile che non si riusciranno a colmare tutti i posti vacanti. Gli occhi sono già rivolti alla sessione di laurea del corso di Scienze infermieristiche di novembre. Così i neolaureati potrebbero trovarsi la strada spianata verso il lavoro, dopo che l'emergenza Covid ha messo in luce una forte carenza di professionisti della sanità. —